



The European Territorial Cooperation in the Regional programs through the article 37-6b from the Regulation 1083/2006

Bruxelles, 22 giugno 2010

Lo scorso 22 giugno, il Consiglio Regionale di Limousin, attraverso la Rete Rur@ct, ha organizzato a Bruxelles un seminario formativo sull'implementazione dell'articolo 37.6.b del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione). Il seminario nasce come risposta ai bisogni espressi da alcuni partners della Rete Rur@ct sulle opportunità offerte dall'articolo 37.6.b in tema di cooperazione, ponendosi in continuità con quanto già discusso durante il seminario INTERACT organizzato a Napoli lo scorso 14 e 15 ottobre 2009, nel corso del quale era emerso l'interesse crescente delle regioni europee ad attivare questo articolo, pur in assenza di specifiche linee guida della Commissione Europea.

Come è noto, l'articolo 37.6.b, rappresenta un'ulteriore strumento di cooperazione messo a disposizione delle Regioni da parte della Commissione Europea destinata a potenziare le iniziative previste dall'art. 6 par. 3 del Reg. (CE) 1080/2006 relativo al FESR. Esso stabilisce che *Su iniziativa dello Stato membro, per gli obiettivi «Convergenza» e «Competitività regionale e occupazione», i programmi operativi finanziati dal FESR possono inoltre contenere (...) le azioni per la cooperazione interregionale con almeno una autorità regionale o locale di un altro Stato membro in ciascun programma regionale.»*

In particolare, le azioni di cooperazione dovranno riferirsi alle priorità scelte dal singolo Programma Operativo Regionale ed essere a queste serventi, fornendo possibilità di effettuare interventi congiunti con altre regioni europee. Tale opportunità può contribuire a raggiungere più efficacemente gli obiettivi stabiliti dai Programmi in cui tali azioni sono inserite, sia perché tali azioni di cooperazione forniscono l'opportunità di accedere a competenze, conoscenze, innovazioni di cui la regione interessata non dispone o dispone in modo insufficiente, sia perché forniscono la possibilità di proiettare su un mercato extranazionale le risorse territoriali della regione, valorizzandone le potenzialità di crescita e competitività.

Ad ogni modo, l'applicazione dell'articolo 37.6.b pone un certo numero di criticità:

- Mancanza di informazioni necessarie circa l'utilizzo dell'Articolo negli altri Stati membri con la conseguente difficoltà di identificare partner potenziali.
- Necessità di linee guida e regole comuni a livello comunitario al fine di attuare le azioni pianificate;
- Cosa accade in caso di asimmetria? E' possibile cooperare con autorità regionali/locali che non prevedono nei loro programmi operativi l'utilizzo all'articolo 37.6.b? In questo caso, come assicurare la copertura finanziaria per il progetto interregionale? (es. unilateralmente? Altre fonti di finanziamento?).
- Come definire il contesto normativo per un progetto di cooperazione interregionale che coinvolge autorità regionali/locali di differenti Stati membri? (es. criteri di selezione e valutazione dei progetti, ammissibilità delle spese, sistemi di cofinanziamento).
- e' uno strumento appropriato un accordo contrattuale tra autorità regionali/locali degli Stati coinvolti, al fine di chiarire gli obblighi di ciascuna parte e definire le procedure di implementazione? Quale tipo di restrizione questo accordo dovrebbe rispettare?
- Quali autorità regionali e locali sono titolate a lanciare iniziative sotto l'articolo 37.6.b, secondo la definizione delle autorità regionali e locali in ciascun Stato membro?
- Di quale entità le risorse finanziarie nell'ambito dell'articolo 37.6.b possono essere usate per cofinanziare iniziative nell'ambito di altri Programmi Comunitari (Interreg IV C, Settimo programma quadro, ecc.)?

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013



Rete Rurale Nazionale

2007.2013

Nel corso del Seminario sono stati presentati concreti esempi e casi studi sull'argomento per stimolare le regioni interessate ad attivare questo strumento, inserendolo, se non previsto, nel proprio Programma Operativo FESR, mediante la creazione di un apposito asse/misura in materia di cooperazione interregionale.

La Rete Rurale Nazionale, al fine di favorire l'utilizzo dell'art.37.6.b da parte dei referenti regionali per lo sviluppo rurale, sta redigendo un documento tecnico sul tema che sarà diffuso – tramite il proprio sito - entro i primi di settembre 2010.

Per ulteriori approfondimenti si può contattare:

per la Rete Rurale Nazionale: Giuseppe Gargano – gargano@inea.it

per Rur@ct: Cédric Leger - c-leger@cr-limousin.fr

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità
Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale
Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma - reterurale@politicheagricole.gov.it - www.reterurale.it